

DIRITTI DELLE PERSONE NON VEDENTI PER LA REDAZIONE E FIRMA DEGLI ATTI

**SONO UNA PERSONA NON VEDENTE
E RIESCO PIENAMENTE A CURARE
TUTTI I MIEI INTERESSI.
ULTIMAMENTE, IN OCCASIONE DELLA
SOTTOSCRIZIONE DI UN ATTO, MI È
STATO DETTO CHE DEVE
ESSERE NOMINATO PER ME
UN AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO.
E' VERO TUTTO CIÒ?**

No. Anzi, l'art. 1 della l.n. 18/75, si preoccupa proprio di ribadire che le persone con cecità congenita o contratta successivamente, per qualsiasi causa, sono a tutti gli effetti pienamente capaci di agire e di sottoscrivere validamente un atto. Conseguentemente, per tali persone non vi è alcun automatismo e obbligo di attivare una inabilitazione, un' interdizione o un'amministrazione di sostegno, salvo che non sia rilevata e valutata tale esigenza poichè la persona, da sola, non riesce, in modo temporaneo o permanente, a curare i propri affari o interessi.

